

Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci: la quarantena non avvenga sulla terraferma

# Otto migranti sbarcati ad Augusta positivi al SarsCov2

In Libia altri 50 nuovi casi che portano a 874 il bilancio totale

**Sebastiano Salemi**  
**AUGUSTA**

«Chiedo al ministro dell'Interno di attuare un diverso Protocollo di gestione perché nessuno può permettersi che le nostre città finiscano in pasto alla comunicazione negativa solo per aver deciso di non attendere i risultati dei tamponi a bordo o, come continua a chiedere la Sicilia, individuando altre navi per la quarantena obbligatoria».

Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci chiede che la quarantena per i migranti sbarcati in Sicilia non avvenga sulla terraferma. «Abbiamo pagato – prosegue il presidente - un prezzo troppo alto per rendere pubblicità negativa al nostro territorio, il cui turismo va accompagnato alla ripresa. Chiedo e pretendo maggiore attenzione. Al momento abbiamo città sicure e ci siamo dedicati al protocollo "SiciliaSiCura". Nessuno può e deve metterci a rischio».

A far scattare la reazione di Musumeci la notizia di 8 positivi al coronavirus tra i 43 migranti giunti al porto commerciale di Augusta sulla Mare Jonio, imbarcazione battente

bandiera italiana del progetto "Mediterranea saving humans".

I membri dell'equipaggio trascorreranno la quarantena a bordo della nave che rimarrà ormeggiata nel porto megarese. I migranti tra cui 2 donne e 17 minori non accompagnati erano stati accompagnati presso il Centro accoglienza di Testa dell'Acqua nei pressi di Noto. Le analisi hanno indicato 8 positivi al Covid, tutti asintomatici, che sono stati messi in isolamento nella stessa struttura.

«Entrambi i gruppi, gli 8 asintomatici e gli altri 35 soggetti, sono presidiati a vista giorno e notte» afferma il sindaco di Noto Corrado Bonfanti. «Non ci deve essere nessuna preoccupazione per la nostra comunità perché non sarà consentita nessuna possibilità di contatto. Ma quello che è accaduto non sarebbe dovuto accadere». E una decina di poliziotti sono «in isolamento fiduciario in attesa del tampone che verrà loro effettuato nei prossimi giorni». Sono gli agenti del reparto mobile e della scientifica di Siracusa intervenuti al porto di Augusta. «Non è mai piacevole dire che avevamo previsto tutto» scrive il segretario nazionale del Sap, Stefano Paoloni. Intanto la segretaria provinciale di Autonomi di polizia chiede chiarezza: «Chiediamo indagini approfondite per accertare se i volontari della Ong sapevano della presenza di migranti infetti ed ha omesso di informare le autorità

preposte». Ed in Libia cresce il contagio: si sono registrati 50 nuovi casi che portano a 874 il totale. Mediterranean saving humans lancia l'allarme sulle condizioni «igienico-sanitarie disastrose dei campi di prigionia che rischiano di trasformare quei luoghi in un focolaio senza precedenti». Alle navi che battono bandiera straniera il Governo non consente lo sbarco, ma ha messo a disposizione un traghetto, la Moby Zazà, per la quarantena. Attualmente sulla nave, che staziona in rada a Porto Empedocle (Agrigento), ci sono 211 ospiti, 30 dei quali positivi al Covid. Sulla Ocean Viking, che naviga vicino Lampedusa, ci sono 180 persone; impossibile trasferirle sulla Moby Zazà. Sos Mediterranee denuncia «la mancanza di solidarietà dell'Ue» e la chiusura di Italia e Malta.



**Migranti** Il coronavirus rende ancora più drammatica l'emergenza



Peso:21%